

DANILO PALOMBO

DAL NATALE DI ROMA
ALLA GLOBALIZZAZIONE

Pamphlet di note minime, briciole del sapere comune

Morlacchi Editore

Prima edizione: 2015

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-734-1

Copyright © 2015 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. mail to: redazione@morlacchilibri.com www.morlacchilibri.com. Finito di stampare nel mese di dicembre 2015 da Digital Print-Service, Segrate (MI).

Indice

INTRODUZIONE	11
--------------	----

CAPITOLO I

LA LEGGENDARIA FONDAZIONE DI ROMA

1.1 <i>Natale di Roma (21 Aprile 753 a.C.). La leggendaria fondazione di Roma ad opera di Romolo</i>	15
1.2 <i>La realtà storica</i>	19
1.3 <i>La civiltà di Roma (753 a.C. – 476 d.C.). Caratteristiche</i>	21
1.4 <i>Durata ed estensione geografica</i>	22
1.5 <i>Le vie di comunicazione</i>	24
1.6 <i>La distribuzione della ricchezza</i>	26
1.7 <i>Le attività economiche, commerciali e finanziarie</i>	28
1.8 <i>La situazione militare</i>	30
1.9 <i>La diffusione della cultura e l'uso della lingua</i>	31
1.10 <i>L'amministrazione della giustizia</i>	32
1.11 <i>Il culto religioso</i>	33
1.12 <i>I costumi del popolo</i>	35
1.13 <i>Editto di Caracalla o Constitutio antoniana (212 d. C.)</i>	37
1.14 <i>Costantino il Grande (325-337 d.C.)</i>	38
1.15 <i>Fine dell'Impero romano di Occidente (476 d.C.)</i>	38
1.16 <i>Giustiniano Imperatore. Istituzione del "Corpus iuris civilis" detto anche "Codice giustiniano" (529 d.C.)</i>	39

CAPITOLO II

MEDIOEVO, UMANESIMO, RINASCIMENTO

2.1 <i>Alto Medioevo (500-1000 d.C.)</i>	41
2.2 <i>Rinascimento del XII° secolo. Riscoperta del "Corpus iuris civilis", la scaturigine del diritto moderno</i>	43

2.3 <i>Magna Charta libertatum (1215 d.C.)</i>	48
2.4 <i>Basso Medioevo (1000-1500 d.C.)</i>	49
2.5 <i>L'Umanesimo (1300-1400)</i>	55
2.6 <i>Il Rinascimento (1400-1500)</i>	58

CAPITOLO III

LA SCOPERTA DEL “NUOVO MONDO”

3.1 <i>L'inizio dell'età moderna</i>	67
3.2 <i>I navigatori portoghesi superano l'equatore (1475)</i>	69
3.3 <i>Bartolomeu Dias doppia il Capo di Buona Speranza (1487)</i>	72
3.4 <i>Cristoforo Colombo scopre l'America “Columbus day” in U.S.A. 14 ottobre (1492)</i>	74
3.5 <i>Trattato di Tordesillas. La spartizione del mondo (1494)</i>	78
3.6 <i>Vasco da Gama apre la via per le Indie Orientali: Calicut (Calcutta) (1498)</i>	79
3.7 <i>Approdo in Brasile di Pedro Alvarez Cabral (1500)</i>	82
3.8 <i>L'edificazione dell'impero portoghese (1500)</i>	84
3.9 <i>Ferdinando Magellano Circumnavigazione del globo</i>	86
3.10 <i>La conquista del Centro America e del Sud America (1519)</i>	88
3.11 <i>La rivoluzione cosmografica Le scoperte geografiche e le espansioni coloniali (XV-XVI sec.)</i>	95
3.12 <i>Carlo V° d'Asburgo re di Spagna sovrano di un impero “su cui non tramontava mai il sole” (1500-1558)</i>	98
3.13 <i>Filippo II° Il secolo d'oro della Spagna (1580)</i>	99

CAPITOLO IV

RIVOLUZIONE SCIENTIFICA, ILLUMINISMO, LIBERTINISMO, RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, RIVOLUZIONE FRANCESE

4.1 <i>Il Giusnaturalismo di Huig de Groot (it. Ugo Grozio)</i>	103
4.2 <i>Rivoluzione scientifica (1600)</i>	104
4.3 <i>Pace di Westfalia (1648)</i>	107
4.4 <i>Bill of Rights dell'Inghilterra (1689)</i>	108

4.5 <i>Illuminismo (1700)</i>	109
4.6 <i>Liberalismo e Liberismo (1700-1800)</i>	110
4.7 <i>Adam Smith Liberismo classico (1723-1790)</i>	114
4.8 <i>Immanuel Kant "Per la pace perpetua" (1724-1804)</i>	115
4.9 <i>James Watt e la macchina a vapore (1763-1769)</i>	116
4.10 <i>Dichiarazione d'indipendenza americana "Independence's Day" U.S.A. (4 luglio 1776)</i>	116
4.11 <i>La Rivoluzione industriale (1780)</i>	117
4.12 <i>Bill of Rights degli (USA) Stati Uniti d'America (1787)</i>	119
4.13 <i>Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino della Rivoluzione Francese (1789)</i>	120
4.14 <i>La Rivoluzione Francese (1789-1795)</i>	120

CAPITOLO V

RISORGIMENTO E UNITÀ D'ITALIA

5.1 <i>Il Risorgimento italiano (1815-1871)</i>	123
5.2 <i>L'Unità d'Italia</i>	130

CAPITOLO VI

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA

6.1 <i>Emigrazione di massa negli USA (1849)</i>	139
6.2 <i>La seconda Rivoluzione Industriale (1896)</i>	140
6.3 <i>La Belle Epoque, epoca di realizzazione di grandissimi processi tecnologici (1890-1914)</i>	140
6.4 <i>Hans Kelsen e il positivismo giuridico</i>	146
6.5 <i>John Maynard Keynes e il liberismo economico moderno</i>	147
6.6 <i>La Grande Guerra (1914-1918)</i>	148
6.7 <i>Banca dei Regolamenti Internazionali (1930)</i>	149

CAPITOLO VII

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1944), GLI ACCORDI DI BRETTON WOODS E LA NASCITA DELL'ONU

7.1 <i>Crollo della Borsa di Wall Street, New York (1929)</i>	151
7.2 <i>La Seconda Guerra Mondiale (1939-1945)</i>	152
7.3 <i>Accordi di Bretton Woods (1945)</i>	153
7.4 <i>(ONU) Organizzazione delle Nazioni Unite (1945)</i>	154
7.5 <i>Banca Mondiale (1945)</i>	156
7.6 <i>(FMI) Fondo Monetario Internazionale (1945)</i>	158
7.7 <i>Referendum per scelta tra monarchia e repubblica. Prima occasione di voto alle donne in Italia (2 giugno 1946)</i>	159
7.8 <i>(GATT) General agreement on tariffs and trade (1947)</i>	160
7.9 <i>(OCSE) Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (1948)</i>	161
7.10 <i>Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (9 dicembre 1948)</i>	162
7.11 <i>Il Consiglio d'Europa (1949)</i>	162
7.12 <i>(CEDU) Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950)</i>	163

CAPITOLO VIII

COMUNITÀ EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE

8.1 <i>Festa dell'Europa "Dichiarazione Schuman", proposta di creazione della (CECA) "Comunità europea del carbone e dell'acciaio" (9 maggio 1950)</i>	165
8.2 <i>Trattato di Parigi Istituzione della (CECA) "Comunità europea del carbone e dell'acciaio" (18 aprile 1951)</i>	165
8.3 <i>Il Giorno più noioso del Millenovecento: Domenica 11.4.1954 – Non accadde nulla (Software True Knowledge)</i>	174
8.4 <i>Trattato di Roma Istituzione della (CEE) "Comunità economica europea" (25 marzo 1957)</i>	174
8.5 <i>(BEI) Banca Europea per gli investimenti (1958)</i>	177

8.6 <i>Terza Rivoluzione Industriale (1960)</i>	178
8.7 <i>(UNCITRAL) Organo giuridico dell'ONU (1966)</i>	178
8.8 <i>Istituzione della (CE) "Comunità europea" (1 luglio 1967)</i>	179
8.9 <i>Emancipazione femminile (1968)</i>	180
8.10 <i>Conquista della luna (20 luglio 1969)</i>	185
8.11 <i>Invenzione del telefonino cellulare (1973)</i>	187
8.12 <i>Globalizzazione (Globalization; Mondialisation) (1983)</i>	195
8.13 <i>"Anno domini" della Globalizzazione (1985)</i>	197
8.14 <i>"Atto unico europeo di Bruxelles" (1 luglio 1987)</i>	197
8.15 <i>Caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989)</i>	201
8.16 <i>(BERS) Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (1990)</i>	207

CAPITOLO IX

TERZO MILLENNIO, EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE, DIFFICILE OPERATIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

9.1 <i>Trattato di Maastricht, Istituzione della (UE) Unione Europea (7 febbraio 1992)</i>	209
9.2 <i>(WTO) World Trade Organization (1995)</i>	212
9.3 <i>Diffusione di Internet (1995)</i>	215
9.4 <i>"Trattato di Amsterdam" (2 ottobre 1997)</i>	217
9.5 <i>(BCE) Banca Centrale Europea (1998)</i>	219
9.6 <i>La protesta dei "no global" a Seattle (1999)</i>	220
9.7 <i>Trattato di Nizza, Carta dei diritti fondamentali (26 febbraio 2001)</i>	222
9.8 <i>I fatti di Genova (2001)</i>	223
9.9 <i>Caduta delle "Twin Towers", New York (11 settembre 2001)</i>	223
9.10 <i>Entrata in circolazione dell'euro (€) (1 gennaio 2002)</i>	224
9.11 <i>Guerra all'Iraq (2002)</i>	226
9.12 <i>Attentati di Madrid (2004)</i>	227
9.13 <i>Trattato costituzionale di Roma (29 ottobre 2004)</i>	227
9.14 <i>Tsunami (2004)</i>	231
9.15 <i>Attentati di Londra (2005)</i>	231

9.16 Trattato di Lisbona (13 dicembre 2007)	232
9.17 Operatività della Unione Europea e Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea Carta di Nizza 2001 (1 dicembre 2009)	239
9.18 Contenuto della Carta dei diritti fondamentali	239
9.19 Parametri e Criteri di convergenza	241
9.20 La fine di Osama Bin Laden (2011)	241
9.21 Naufragio della M/n Costa Concordia (2012)	242
9.22 La Quarta Rivoluzione Industriale (2013)	243
9.23 Raddrizzamento della M/n Costa Concordia (2013)	244
9.24 Elezioni Europee. Il successo di Matteo Renzi (2014)	246
9.25 Rigalleggiamento e successivo trasporto della M/n "Costa Concordia" alla demolizione a Genova (2014)	249
9.26 Attacco terroristico a Parigi (2015)	251
<i>EVIDENZE CRONOLOGICHE</i>	255
<i>BIBLIOGRAFIA</i>	261
<i>Volumi</i>	261
<i>Autori</i>	262
<i>Quotidiani – Enciclopedie – Documenti</i>	267
<i>Sitografia</i>	269

INTRODUZIONE

Questo lavoro deve essere considerato un Pamphlet, termine di origine francese, nel significato etimologico di “libretto”, “opuscolo”, poi usato in Inghilterra fino dal XIV secolo e conservato tutt’oggi.

In altri termini si tratta di uno scritto piano, cordiale, accettabile, con l’unico intendimento di raccontare in modo molto semplice quanto è stato già ampiamente raccontato da studiosi ben più eruditi e qualificati e mettere in evidenza alcuni periodi storici che hanno caratterizzato in modo positivo la nostra storia, come la Fondazione di Roma, l’Impero Romano, il Medioevo, l’Umanesimo, il Rinascimento.

Si evidenzia altresì la nascita del nostro Stato: il Risorgimento e l’Unità d’Italia. Infine il nostro presente ed il nostro futuro: l’(UE) Unione Europea e la *Globalizzazione*.

Il filo rosso che unisce questi periodi storici e questi argomenti, apparentemente distanti tra loro, è l’orgoglio nazionale, cavalcando il quale tentare di portare una ventata di ottimismo e di fiducia alla gente che, oppressa dalla consapevolezza dell’inflazione, della disoccupazione, della recessione, di un debito pubblico nazionale superiore al 120%, si auspica ritrovi la fierezza della propria appartenenza e la speranza di una ripresa, per un futuro più fulgido.

Europa sì o Europa no? È necessario risvegliare la coscienza popolare su un argomento che divide. A parere dello scrivente il futuro è senza dubbio all’interno dell’(UE) Unione Europea, di cui occorre conoscere bene la storia e le prospettive.

Global o no global? Viviamo in un periodo di *Globalizzazione*, di rivoluzionaria avanzata tecnologia, nell'era dominata dal computer, da internet, dai telefonini.

È perciò bene sapere esattamente di che cosa si tratta. Soprattutto in questo periodo di post-modernità, “in cui non sono rimasti molti terreni solidi in cui edificare speranze di salvezza”, “tutto è liquido, mobile, sempre più veloce e immateriale, ma anche incerto, insicuro e precario”. È una “*modernità liquida*”, come afferma con la sua geniale definizione il sociologo e filosofo polacco, naturalizzato inglese, Zygmunt Bauman (1925).¹

(lat. historia magistra vitae) (it. la storia è maestra della vita).

Andando a scomporre un periodo storico ed estrapolando soltanto alcuni periodi, giudicati più significativi per i fini del lavoro, vi è la consapevolezza di affrontare un percorso arduo ed insidioso, cui ci si accinge con modestia ed umiltà, nella certezza di personale inadeguatezza culturale e con il continuo ricorso e supporto da parte degli storici di vaglia come Chester G. Starr, Niall Ferguson, Jacob Burckhardt ed altri citati nella biografia.²

Il lavoro inizia con il Leggendario Natale di Roma, all'origine della civilizzazione romana, poi l'Impero Romano, la cui civiltà dominò il Mediterraneo per circa dodici secoli. Si passa poi al Medioevo. Si esamina quindi uno dei momenti più fulgidi della storia d'Italia, non ancora politica, ma solamente culturale e geografica: il periodo dell'Umanesimo e quello del Rinascimento, periodi storici di grande affermazione dell'italianità e nostra eredità culturale, in cui i pensatori e soprattutto gli artisti italiani, architetti, pittori, scultori furono guide culturali e maestri in tutto il mondo civile contemporaneo.

1. Zygmunt Bauman, *Modernità liquida*, Roma-Bari, Ed. Laterza, 2002.

2. Jacob Burckhardt, *La civiltà del Rinascimento in Italia*, Sansoni Editore, 1980.

Ci si sofferma sul periodo delle “*grandi scoperte*”, perciò prima sui navigatori portoghesi che cercarono di raggiungere le Indie, ricche di seta e di spezie, per via mare, circumnavigando l’Africa, fino a Calicut (it. Calcutta), in modo da aggirare i pericolosi domini arabi, e sottrarsi così al taglieggiamento commerciale dei medesimi.

Poi si indugia sui navigatori proiettati verso occidente alla scoperta del “*Nuovo Mondo*” avvenuta ad opera dell’italiano Cristoforo Colombo, sia pure al soldo dei sovrani di Spagna, per cui il mondo conosciuto venne a dilatarsi enormemente e l’attenzione delle potenze marinare a spostarsi verso l’Atlantico.

Si evidenzia anche l’attività degli altri nostri navigatori che, nel XIV e XV secolo, con il loro ardire, contribuirono ad allargare gli orizzonti del mondo allora conosciuto, segnatamente Amerigo Vespucci, Giovanni Caboto, Sebastiano Caboto, Giovanni da Verazzano ed altri minori.

Si passa quindi alla storia dell’Italia politica, il Risorgimento e l’Unità d’Italia.

In sequenza si studiano il sorgere e le diverse fasi dell’(UE) Unione Europea che inizia nel 1951, con i primi Trattati internazionali di costituzione della (CECA) “Comunità europea del carbone e dell’acciaio”, ideata da Jean Monnet e concretizzata da Robert Schuman, poi nel 1957 la (CEE) “Comunità economica europea”, la (CEEa) “Comunità europea per l’energia atomica” detta anche EURATOM, che nel 1967 venivano tutte a confluire nella (CE) “Comunità europea”. A seguire, l’Atto Unico europeo di Bruxelles del 1987, il Trattato di Maastricht del 1992, il Trattato di Amsterdam del 1997, il Trattato di Nizza del 2001, il Trattato di Roma del 2004, il Trattato di Lisbona del 2007, entrato in vigore soltanto il primo dicembre del 2009.

Si conclude con lo studio del noto fenomeno epocale della Globalizzazione, prima economica e quindi scientifica, tecnologica, finanziaria, culturale, geopolitica ecc., percorrendo i fenomeni

che hanno caratterizzato la fine del II° millennio e l'inizio del III° millennio, con la diffusione della moderna tecnologia, i *computers*, il *sistema operativo Windows*, *internet*, i *telefonini* e quant'altro. All'interno di questi periodi, esaminati nei dettagli, si accenna agli avvenimenti più significativi ad essi collegati.

Se si seguono i media, ci rendiamo conto che molti, politici, manager, gente comune, che pure hanno avuto l'opportunità di studiare, di norma dimostrano scarsa dimestichezza con date, nozioni storiche, geografiche e generali, che pure dovrebbero invece costituire il minimo patrimonio culturale di ciascuno di noi

In definitiva ci si propone di dare un aiuto mnemonico, mettendo a disposizione o meglio condividendo con gli altri, le nozioni fondamentali che si è avuto l'opportunità di apprendere, particolarmente con chi le ha accantonate o non ha addirittura avuto la possibilità di venirne a conoscenza.

Le *evidenze cronologiche*, a fine saggio, hanno lo scopo di permettere una rapida consultazione delle date ed avvenimenti fondamentali, cui si è dato cenno nel lavoro.

CAPITOLO I

LA LEGGENDARIA FONDAZIONE DI ROMA

1.1 Natale di Roma (21 Aprile 753 a.C.). La leggendaria fondazione di Roma ad opera di Romolo

La leggenda della fondazione di Roma proposta dagli storici romani Marco Tullio Cicerone, Marco Terenzio Varrone, Dionisio di Alicarnasso, Tito Livio, Ovidio Nasone e Plutarco narra che, circa milletrecentoanni avanti Cristo, quindi più di tremila anni or sono, a poca distanza dello stretto dei Dardanelli sorgeva la città di Troia, una delle più potenti fortificazioni dell'Asia Minore.¹

I Greci, per vendicare un'offesa subita da Menelao, re di Sparta, cui era stata rapita la moglie Elena, la più bella di tutte le donne, ad opera del principe troiano Paride, figlio di Priamo, re di Troia, posero sotto assedio la città per lunghi anni, in cui gli eserciti greci, guidati da straordinari e famosissimi eroi, si combatterono strenuamente. Gli alleati di Menelao erano Ulisse, re di Itaca; Diomède, re d'Argo; Aiace, figlio di Telamone, re di Salamina e suo fratello Tèucro; l'altro Aiace, figlio di Oilèo, re dei Locri; Nèstore, il vecchio re di Pilo; Idomenèo re di Creta, Filottète detentore delle frecce avvelenate che Eracle gli aveva donato in punto di morte; Achille, figlio di Pèleo, re di Ftia, con i suoi Mirmidoni e col cugino Pàtroclo; ed altri minori. Capo supremo di questa coalizione era Agamènnone. Tutti questi re apportarono ad Agamènnone ed

1. Antonio D'Achille, *Le origini di Roma*, Roma, Apollodoro Edizioni, 1990.

a Menelao eserciti numerosi e molte navi, cioè più di centomila armati, con oltre mille navi. Gli alleati di Priamo erano, oltre ovviamente ai Troiani, capitanati da Ettore, il maggiore e più valoroso tra i cinquanta figli di Priamo, Enèa, figlio di Anchise e di Afrotide e genero di Priamo e Sarpedonte, figlio di Zeus, con i loro Dardanici; Reso, re di una tribù di Traci, Glauco, nipote di Bellerofonte, coi suoi Licii; ed altri ancora, cui si aggiunse nell'ultimo anno di guerra Pentésilèa, con le sue Amazoni e Mèmnone, figlio di Eros, coi suoi Etiopi. Alcuni tra gli dèi parteggiarono per gli uni o per gli altri, intervenendo talvolta personalmente nei combattimenti: Era, Atena e Posidone a favore dei Greci, Afrotide e Apollo, per i Troiani.²

L'assedio si concluse per opera dell'astuto Ulisse, re di Itaca, quando gli assediati, con uno stratagemma consistente in un grande cavallo di legno nel cui ventre si nascosero alcuni valorosi guerrieri, che i troiani stessi introdussero all'interno delle mura della città, riuscirono a sorprendere i nemici, occuparono Troia, sconfissero l'esercito troiano, misero a ferro ed a fuoco la città, la rasero al suolo ed uccisero la quasi totalità degli abitanti.

Il racconto della guerra di Troia costituisce l'argomento del poema *Iliade*, il cui nome significa appunto gli avvenimenti di Ilio, l'altro nome di Troia, opera poetica attribuita ad un *cantore* girovago, detto anche *rapsode* di nome Omero, secondo il mito orfano, cieco, povero e mendicante, vissuto tra il IX e VIII sec. a.C.

Al poeta Omero è anche attribuito il poema *Odissea* che narra, con splendidi versi, le avventure, le gesta, le peripezie, i viaggi, gli approdi in isole misteriose ed affascinanti, le prigionie, i rischi mortali e le insidie che, dopo la partenza da Troia, hanno immortalato l'epopea del ritorno in patria di Ulisse (gr. Odissèo), che per volere del dio Nettuno dovette drammaticamente peregrinare sul

2. Francesco Birardi, *Cento racconti di Mitologia Classica*, Firenze, Le Monnier, 1962, p. 241.

mare dieci anni, sfidando l'ira degli dei, il maleficio degli incantesimi, la forza dei mostri, prima di poter ritornare nella sua patria Itaca, dopo un'assenza di venti anni. In Itaca ove l'attendevano il padre Laerte, il figlio Telemaco e la fedele sposa Penelope dovette combattere una ultima sanguinosa battaglia contro i Proci che volevano usurpargli il regno e la moglie.^{3/4}

Le gesta e la storia di Enea, esule dalla città di Troia, assieme al vecchio padre Anchise ed al figlio Ascanio, alla ricerca di un rifugio in una nuova patria, che poi sarà l'Italia, sono invece narrate dal poeta Publio Virgilio Marone nel poema *Eneide*.

Perciò, Enea, figlio della dea Venere-Afrotide e nipote del re di Troia, assieme ad un esiguo numero di superstiti troiani, riuscì a salvarsi miracolosamente, fuggendo con loro verso le coste italiane. Dopo innumerevoli peripezie e peregrinazioni, Enea approdò nel Lazio ove regnava Latino, ne sposò la figlia Lavinia, fondò una nuova città di nome Lavinio, l'attuale Pratica di Mare.

Ad Enea successe il figlio Ascanio, detto anche Julo, da cui la dinastia imperiale romana Giulia⁵, il quale fondò un'altra città, che chiamò Alba Longa, su cui regnò e vi regnarono pure i suoi discendenti per diverse generazioni, fino a Rea Silvia, che doveva divenire sacerdotessa della dea Vesta e che invece, posseduta dal dio Marte partorì due figli gemelli, Romolo e Remo. Rea Silvia fu uccisa per avere infranto il voto di castità, mentre i suoi figli furono posti in una cesta di giunchi e gettati nel Tevere, ove dovevano perire. La cesta, portata dalle correnti, fortunatamente andò ad arenarsi ed i gemellini, prima furono allattati da una lupa, che era scesa per ab-

3. Lipparini, Rossi, Guidi, *Poemi e canti epici*, Bologna, Ed. G. Malipiero, 1964.

4. G. Edoardo Mottini, *Mitologia greca e romana*, Mondadori, 1952, p. 216.

5. G. Edoardo Mottini, *op. cit.*

beverarsi e che divenne il simbolo di Roma, quindi furono salvati da un pastore di nome Faustolo che li allevò.⁶

Romolo e Remo crebbero nella campagna sani e robusti, ma non ritenendosi adatti alla vita pastorale radunarono un certo numero di amici e compagni e si dedicarono alla caccia di animali selvatici ed a combattere i banditi che infestavano la zona, fino a quando, consci delle proprie nobili origini, tornarono nei luoghi dove erano stati allevati, sulle rive del Tevere e qui, aiutati dai loro compagni, decisero di fondare, una nuova città che si chiamò Roma.⁷

Non appena eretta la nuova città, la pace tra i due fratelli ebbe fine perché ognuno di loro voleva esserne il capo, il re. Poiché erano gemelli non si poteva definire il primato con la primogenitura. Decisero perciò di interrogare il volo degli uccelli per raccogliere gli auspici degli dei. Romolo andò sul colle Palatino e Remo sull'Aventino. Remo per primo vide passare sei avvoltoi. Romolo ne vide passare dodici. Non riuscirono a trovare un accordo perché il presagio, per l'uno consisteva nell'aver visto per primo gli uccelli, mentre per l'altro consisteva di averne visto un numero maggiore. Ne nacque una rissa e Remo rimase ucciso nella lotta.⁸

Altra versione della leggenda riporta che Remo sia stato ucciso, per ordine del fratello, per aver saltato il solco che Romolo aveva fatto con l'aratro intorno alla città, a guisa di cinta muraria, quale atto di disprezzo e di disubbidienza. Fatto sta che Romolo rimase solo e fu il primo re di Roma, città che nei dodici secoli successivi divenne il centro di un impero che si estendeva, pressoché su tutto il mondo allora conosciuto, con una popolazione che raggiunse circa 60 milioni di abitanti.⁹

6. Indro Montanelli, *Storia d'Italia*, Milano, Rizzoli Editore, 1976.

7. Antonio D'Achille, *op. cit.*

8. Indro Montanelli, *op. cit.*

9. Wikipedia, *Enciclopedia libera*, Wikipedia, 2011.